

COMMISSIONE IV

GIUSTIZIA

63.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 22 OTTOBRE 1981

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE GRANATI CARUSO

INDICE

	PAG.
Sostituzioni:	
PRESIDENTE	841
Proposta di legge (Discussione e approvazione):	
QUATTRONE ed altri: Riammissione all'esercizio professionale dei notai dichiarati decaduti e dispensati (293)	841
PRESIDENTE	841, 842, 843
DE CINQUE, <i>Relatore</i>	842
LECCISI, <i>Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni</i>	842
MANNUZZU	842
SABBATINI	843
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	843

La seduta comincia alle 10,25.

ONORATO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico, ai sensi dell'articolo 19, quarto comma, del regolamento, che per la seduta odierna i deputati Carta, De Cataldo, Gitti, Gullotti, Padula, Pennacchini, Pucci, Russo Raffaele e Speranza sono sostituiti rispettivamente dai deputati: Tombesi, Ripa, Meneghetti, Lamorte, Mastella, Bruni, Marzotto Caotorta, Zaniboni e Piccoli Maria Santa.

Discussione della proposta di legge Quattrone ed altri: Riammissione all'esercizio professionale dei notai dichiarati decaduti e dispensati (293).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Quattrone, Lombardo, Cirino Pomicino e De Cosmo: « Riammissione all'esercizio professionale dei notai dichiarati decaduti e dispensati ».

L'onorevole De Cinque ha facoltà di svolgere la relazione.

DE CINQUE, *Relatore*. Mi richiamo alla relazione svolta in sede referente. Aggiungo che, a seguito del parere della I Commissione affari costituzionali che ha osservato che appare opportuno rivedere la norma relativamente alla riammissione all'esercizio della professione dei notai dichiarati decaduti armonizzandola con l'articolo 1 della legge 30 aprile 1976, n. 197, nonché alla esenzione dai limiti di età, ho predisposto un emendamento che prevede che i soggetti in questione sono riammessi all'esercizio « a condizione che non abbiano compiuto il sessantacinquesimo anno di età, e vengono ammessi a concorrere alle sedi vacanti secondo i criteri previsti dalla citata legge 30 aprile 1976, n. 197 ». Ho voluto tener conto con questa dizione sia del fatto che il limite di età per espletare i concorsi è di cinquanta anni, sia del fatto che il limite di età per il pensionamento dei notai è di settantacinque anni.

Con questo emendamento si recepisce l'osservazione della I Commissione affari costituzionali e si fissa in linea equitativa un principio che dà la possibilità di riammettere in servizio questi professionisti che, per ragioni di carattere diverso, non hanno continuato nell'esercizio professionale una volta superato il concorso.

Raccomando pertanto l'approvazione alla Commissione dell'articolo unico con la modifica proposta.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

LECCISI, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*. Il Governo si dichiara favorevole al provvedimento in discussione.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo unico. Ne do lettura:

ARTICOLO UNICO.

I notai dichiarati decaduti e quelli dispensati per rinuncia ai sensi degli arti-

coli 30, primo comma, e 31 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, e dell'articolo 10 della legge 30 aprile 1976, n. 197, sono, a loro domanda, riammessi all'esercizio della professione con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro di grazia e giustizia, indipendentemente dai limiti di età, e vengono ammessi a concorrere alle sedi vacanti secondo i criteri previsti dalle norme vigenti.

Il relatore, onorevole De Cinque, ha presentato il seguente emendamento:

Sostituire le parole da « indipendentemente » fino alla fine dell'articolo unico con le seguenti: « a condizione che non abbiano compiuto il sessantacinquesimo anno di età, e vengono ammessi a concorrere alle sedi vacanti secondo i criteri previsti dalla citata legge 30 aprile 1976, n. 197 ».

MANNUZZU. Sono favorevole all'emendamento presentato. Mi chiedo soltanto se non sia opportuno, per correttezza, sottoporlo nuovamente al parere della I Commissione affari costituzionali che ha richiesto molto genericamente un adeguamento della norma, senza indicarne i criteri.

DE CINQUE, *Relatore*. Il dubbio procedurale dell'onorevole Mannuzzu non ha ragion d'essere sia per la genericità dell'osservazione che ha fatto la I Commissione, sia per il fatto che l'emendamento proposto recepisce appunto le indicazioni espresse da quella Commissione, sia pure in termini generali.

PRESIDENTE. Anch'io ritengo che non sia necessario chiedere nuovamente il parere della I Commissione affari costituzionali, in quanto l'emendamento del relatore recepisce le indicazioni da essa formulate.

MANNUZZU. A nome del gruppo comunista preannuncio che voteremo a favore del provvedimento in discussione.

VIII LEGISLATURA — QUARTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 22 OTTOBRE 1981

SABBATINI. Concordando con quanto detto dal presidente circa l'inopportunità di una nuova ed ulteriore consultazione della I Commissione affari costituzionali, preannuncio, a nome del gruppo della democrazia cristiana, che voteremo a favore della proposta di legge.

PRESIDENTE. Pongo in votazione lo emendamento del relatore.

(È approvato).

Trattandosi di articolo unico, la proposta di legge sarà direttamente votata a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge Quattrone ed altri:
« Riammissione all'esercizio professionale

dei notai dichiarati decaduti e dispensati »
(293).

Presenti	27
Votanti	25
Astenuti	2
Maggioranza	13
Voti favorevoli	25
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Bottari, Carpino, Tombesi, De Cinque, Dell'Andro, Felisetti, Fracchia, Garavaglia, Meneghetti, Granati Caruso, Lamorte, Mannuzzu, Mora, Onorato, Orione, Mastella, Bruni, Marzotto Caotorta, Revelli, Ricci, Rizzo, Zaniboni, Sabbatini, Salvato e Piccoli Maria Santa.

Si sono astenuti: Boato e Rippa.

La seduta termina alle 10,45.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO